

Teenstra descrive due specie di quest' albero, l'una delle quali cresce nei monti (veggasi qui sotto lo *Hanshieps*), l'altro nei siti paludosi. Il legno dell'ultima è più rosso di quello dell'altra. Hartsinck (1) ne descrive due specie col nome di *roode-mangrove* e *witte-mangrove*, che si adoprano entrambe nei lavori minuti. Si mangiano i semi di quella di monte e se ne fa il *cioccolato*. Altre due specie sono conosciute coi nomi di *bouletri bastardo* e *pintobouletri*.

*Bourracourra* (*piratina* o *piratiner*). Nome indiano dell'albero chiamato dai francesi *bois de lettre* e *bois de la China*, e dagl'inglesi *letter-wood*, a cagione delle macchie e delle figure nere che lo distinguono. S'innalza a cinquanta piedi di altezza sopra tre di circonferenza. L'interno del tronco, di circa dodici pollici di circonferenza, e di color rosso carico macchiato, come dicemmo, è di una bellezza sorprendente. Riceve una politura così squisita che riflette le immagini degli oggetti al pari di uno specchio, ed a cagione del suo alto prezzo si adopera soltanto per intarsiature e bastoni. Gl'indiani ne costruiscono archi, i quali servono piuttosto d'ornamento che di arma (2). Questo legno, il quale cresce soltanto nella Guiana, fu per lungo tempo venduto a cento scudi al migliaio di libbre, e non mai meno di cencinquanta lire di Francia. Nel progresso però fu recato alle navi dai naturali del paese per uno scudo al migliaio (3).

*Bradi-liefsi*, o *spickelgarie*. Piccolo arboscello il cui solido legname si adopera a costruire le doghe (4).

*Brunhart*, o *cuor duro*. Il legname di quest'albero, che si conserva bene nell'acqua, è molto stimato per la costruzione delle case e dei molini, e cresce nei monti ove è assai raro. Le sue foglie hanno venticinque pollici di lunghezza sopra cinque in sei di larghezza, ed il legname ha un odore aromatico (5).

(1) Hartsinck, vol. I, pag. 77 e 78.

(2) Id., vol. I, pag. 75.

(3) *Relazione della Guiana e di ciò che si può colà fare.*

(4) Teenstra.

(5) Id.